

# Un coro di no ai tagli i senza paga invadono le piazze e i municipi

## Finanziaria contestata, seduta fiume della giunta Comuni e sindacati: "Propaganda, non risparmi"

IPUNTI

### COMUNI

Nella bozza previsto il taglio immediato degli stipendi di sindaci, consiglieri e giunte che doveva scattare dalle prossime elezioni

### DIRIGENTI

I superburocrati della Regione che guidano uffici con meno di 16 dipendenti subiranno un taglio dello stipendio



### SINDACALISTI

La Finanziaria dell'assessore Baccei (nella foto) recepirà le norme nazionali sui sindacalisti in distacco, con taglio del salario accessorio

### REDDITO MINIMO

Prevista l'istituzione del reddito minimo per le famiglie povere, ma finora non è prevista una copertura certa

### EX TABELLA H

Non saranno più finanziati solo gli enti dell'ex Tabella H ma con il fondo da 25 milioni verranno fatti avvisi aperti a tutti

### TASSA AEREI

La Regione prevede di istituire una tassa sull'inquinamento acustico degli aerei civili, già prevista da anni nel Lazio e in Sardegna

ANTONIO FRASCHIELLA

Municipi occupati dai precari, sindacati sul piede di guerra, sindaci e consiglieri comunali che definiscono «ridicoli» i tagli imposti ai loro stipendi. È rivolta contro la manovra finanziaria presentata in giunta dall'assessore Alessandro Baccei e contro le norme sul precariato in votazione alla Camera.

Ieri il governatore Rosario Crocetta ha presieduto una giunta-fiume per varare i disegni di legge su bilancio e Finanziaria da inviare subito all'Ars, da mesi paralizzata. Ma fuori da Palazzo d'Orleans monta la protesta contro le anticipazioni sui tagli previsti nella bozza di Bac-

sto solo per aggraziarsi l'opinione pubblica — dicono Marcello Minio e Dario Matranga, segretari del Cobas-Codir — la norma sui dirigenti non può essere applicata in virtù di contratti vigenti e quella sui sindacalisti porterebbe a un risparmio di appena 20 mila euro all'anno. Si tratta di sola propaganda».

Contestata anche la norma sull'ufficio stampa, che aprirebbe a cinque contratti da affidare a pubblicitari, anche esterni all'amministrazione: «Se la giunta varerà la norma contenuta in una bozza della legge finanziaria — dicono Assostampa e Ordine dei giornalisti — la Regione si ritroverà con un ufficio stampa della Presidenza compo-

**IL SIT-IN**  
I dipendenti dell'Associazione allevatori che hanno presidiato l'assessorato al Bilancio perché senza stipendio da otto mesi

sto, nonostante i soliti proclami, da giornalisti scelti "intuitu personae", esattamente come i 23 colleghi che Crocetta ha licenziato per lo stesso motivo, parlando di assunzioni illegittime fatte dai suoi predecessori». Intanto però il bilancio e la Finanziaria vanno approvate in

fretta e al momento continua il blocco di alcuni capitoli di spesa, con migliaia di persone che non ricevono lo stipendio: ieri a Palermo hanno bloccato per ore via Notarbartolo, manifestando davanti all'assessorato Economia, i dipendenti dei Consorzi di bonifica e quelli dell'Asso-

ciazione allevatori, da mesi senza buste paga.

In tutta la Sicilia monta poi la protesta dei precari degli enti locali. Nonostante nella Finanziaria regionale siano previsti incentivi alla loro stabilizzazione, qui le grane arrivano da Roma. Nella legge di Stabilità naziona-

le appena approvata alla Camera è stata prevista la proroga per i 22 mila ex Ispu dei Comuni dell'Isola, purché questi ultimi non siano in fase di pre-dissesto. In centinaia a gennaio perderanno quindi il lavoro. Come a Cefalù, dove i precari sono 80 e ieri hanno occupato il Comu-

ne per protesta: «L'ente ha dichiarato dissesto e come tale è impossibilitato a procedere al semplice rinnovo dei contratti — dice Massimo Bontempo, del sindacato Mgl — in ogni caso anche la proroga per un anno decisa a Roma è insufficiente».



**Il Codir: "Una stretta che vale solo 20 mila euro"**  
In rivolta i precari esclusi dal rinnovo per dissesto

cei per riuscire a ottenere risparmi per 400 milioni di euro. Senza questi tagli non arriveranno i 900 milioni da Roma: si è scoperto infatti che nella norma approvata in commissione Bilancio alla Camera gli aiuti alla Sicilia sono vincolati a «un piano di riduzione della spesa» da approvare subito.

Nella bozza portata in giunta l'assessore all'Economia ha previsto, ad esempio, l'applicazione immediata dei tagli agli stipendi di sindaci, giunte e consiglieri comunali che doveva scattare col rinnovo degli organismi elettivi e il recepimento delle norme nazionali in materia di indennità. Per fare un esempio, lo stipendio del sindaco di Palermo passerebbe da 9 a 7 mila euro e quello di un consigliere comunale da 2.500 a 1.700 euro. E così via per tutti i 390 Comuni dell'Isola.

Ma dall'Anci attaccano: «Questi tagli sono ridicoli — dice il vice presidente Paolo Amenta — non è con queste norme che si risana il bilancio. Avevamo concordato un trasferimento di fondi di almeno 360 milioni di euro, e invece adesso il finanziamento scenderebbe a 325 milioni perché contano di risparmiare 35 milioni dai tagli dei nostri stipendi. Nessuno dice però che fino a qualche anno fa i trasferimenti ai Comuni erano pari a 900 milioni e con questa scure non riusciamo a garantire i servizi essenziali».

La bozza Baccei prevede inoltre il taglio degli stipendi dei dirigenti della Regione che guidano uffici con meno di 16 dipendenti e la riduzione del salario accessorio per i dipendenti in distacco sindacale. Anche su questo fronte si annunciano scontri: «Si tratta di norme manife-

ANTONIO FRASCHIELLA